

Mozione plastic free (Versione Draghetti)

La presentazione di nove emendamenti alla mozione depositata dal sottoscritto, per conto del M5S, aveva l'esclusivo obiettivo di migliorarla, arricchirla, inserire elementi di azione concreta e fattibile, oltre ai soli principi contenuti inizialmente. Questa decisione è arrivata dopo un confronto informale con altri consiglieri, che ritenevano la mozione priva di esempi concreti per rendere fattuali gli ottimi principi. Volevano essere inseriti esempi di Amministrazioni Comunali ed altri enti che hanno aderito alla sfida di combattere l'uso indiscriminato e l'abuso della plastica, oltre ad iniziative davvero concrete, come quella relativa alle Ecofeste, che questa stessa maggioranza aveva votato nella scorsa consiliatura, su proposta del M5S, senza mai attuare. E che ora non prende più nemmeno in considerazione.

La decisione di utilizzare tutto il tempo di discussione che il Regolamento comunale dà ai Consiglieri, è nata dopo l'intervento della Consiglieria Tiziana Stella, intervenuta a nome della maggioranza. Nel suo intervento, la Stella ha dichiarato che il sottoscritto "stressa" l'amministrazione e gli uffici e che non dovrei utilizzare così frequentemente e con tanta energia gli strumenti che mi vengono forniti (interrogazioni, mozioni, accessi agli atti, interventi sulla stampa ecc...). È fuori da ogni logica che la maggioranza dica ad un Consigliere di minoranza come debba condurre la propria azione e cosa dovrebbe o non dovrebbe fare. Da qui la decisione di utilizzare tutto il tempo che avevo a disposizione per la discussione della mozione, per far capire a questa maggioranza sia l'assoluta importanza del tema che è stato portato in Aula, considerato come una sciocchezza da parte della maggioranza, sia che un Consigliere di minoranza ha il diritto di poter utilizzare, nei tempi, nei modi e nella frequenza che più ritiene consone, tutti gli strumenti che la democrazia gli offre.

La maggioranza si è stancata alla svelta: dopo la discussione completa di due soli emendamenti, ha preferito lasciare l'Aula, nonostante la mia disponibilità ad interrompere il completo utilizzo del tempo a disposizione, per arrivare all'approvazione condivisa della mozione modificata: ho proposto di mantenere il solo obiettivo di studiare insieme una forte campagna di sensibilizzazione, presso i cittadini Cremaschi, degli effetti nefasti derivanti dall'uso indiscriminato della plastica, stralciando tutti gli altri punti che impegnavano l'amministrazione a fare uno sforzo concreto e che avrebbero fatto di Crema un esempio da emulare. La maggioranza è rimasta sorda anche a questa proposta, abbandonando l'Aula e facendo così cadere il numero legale.

Davvero un peccato che a Crema non sia possibile arrivare ad approvare insieme obiettivi e percorsi concreti, a causa di una maggioranza cieca e che segue esclusivamente basse e logoranti logiche partitiche...